



INNOVATION FACTORY SRL

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE

2019-2021

INDICE

PREMESSA.....	3
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SUOI REFERENTI	4
MAPPATURA DEI RISCHI	4
Condotte rilevanti.....	4
Attività/Processi a rischio di corruzione	5
Valutazione del livello del rischio	5
MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO.....	6
Regolamenti e direttive	6
Procedure specifiche di prevenzione della corruzione	6
Organigramma e Rotazione incarichi	6
Monitoraggio e aggiornamento del Piano.....	7
Whistleblowing (L. 190/2012 e D.Lgs. 231/2001)	7
TRASPARENZA.....	7
Attività di gestione e aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente”	8
Accesso Civico Generalizzato.....	8
FORMAZIONE DEL PERSONALE E FLUSSI INFORMATIVI	8
ATTIVITA’ 2018	9
PIANIFICAZIONE TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	9
Attività specifiche previste nel corso del 2019.....	9
Attività specifiche previste nel corso del 2020.....	10
Attività specifiche previste nel corso del 2021.....	10

PREMESSA

Il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito P.N.A.), approvato con delibera nr. 72 dell'11.09.2013 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (già CiVit) ai sensi dell'art. 1, c.2-bis della l. 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione"), ha previsto l'obbligo per tutti gli Enti pubblici di adottare un piano triennale nel quale devono essere fissate le modalità di controllo e di prevenzione di potenziali attività di natura corruttiva; i contenuti del P.N.A., per sua espressa previsione al paragrafo 1.3 del medesimo, sono rivolti anche alle Società in controllo pubblico, cui sono altresì applicabili le disposizioni del D.Lgs. 231 del 2001 sulla Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

Pertanto, Innovation Factory srl, in quanto società in house dell'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park, adotta il presente *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito PTPC), finalizzato all'analisi e alla prevenzione del rischio di corruzione all'interno della Società stessa.

Attraverso il presente PTPC Innovation Factory attua e sviluppa un sistema di prevenzione e monitoraggio dei comportamenti e degli illeciti che integra, ai sensi della L. 190/2012, il "Modello di organizzazione gestione e controllo" e il "Codice etico e di comportamento" ex D.Lgs. 231/2001.

In accordo alle direttive del P.N.A. - Allegato 1, l'attività di prevenzione della corruzione all'interno di Innovation Factory, oltre alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, è così articolata:

- individuazione e valutazione delle aree di rischio corruzione e delle aree strumentali che possano facilitare il manifestarsi di attività illecite, tra le quali quelle di cui all'art. 1, comma 16 della L.190, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, da aggiornare annualmente, se del caso, raccogliendo le proposte del personale;
- predisposizione di procedure specifiche per implementare le azioni di prevenzione e controllo e per diminuire i fattori di rischio, in particolare:
 - predisposizione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, con particolare riguardo ai reati di corruzione;
 - aggiornamento del codice etico e comportamentale di Innovation Factory;
 - definizione delle modalità di monitoraggio dei rapporti tra la società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della società;
 - monitoraggio e aggiornamento del Piano;
 - sistema di whistleblowing;
- rispetto degli obblighi in materia di trasparenza;
- predisposizione, pianificazione ed erogazione delle attività di formazione in tema di L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs 231/2001.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SUOI REFERENTI

In considerazione delle ridotte dimensioni aziendali l'Amministratore Unico, in capo al quale spetta la nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione, ha fatto ricorso a quanto previsto dalla delibera n. 1134/2017, par. 3.1.2, che prevede *"Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. In questo caso, il consiglio di amministrazione o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato"*

Pertanto, con determina dell'Amministratore Unico d.d. 26/03/2018 è stata nominata la dott.ssa Daniela Spadaro quale RPCT di Innovation Factory.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a:

- proporre all'Organo di Amministrazione l'adozione del PTPC e dei successivi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno;
- segnalare all'Organo di Amministrazione eventuali disfunzioni/carenze inerenti all'attuazione delle misure adottate in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- segnalare all'ufficio competente i nominativi dei dipendenti che non abbiano attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- pubblicare e aggiornare i dati, monitorando e verificando l'attuazione degli obblighi di pubblicazione in termini di completezza e chiarezza dei medesimi;
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza e, ove lo ritenga necessario, proporre specifiche ed ulteriori modalità interne di rilevazione e aggiornamento dei dati;
- attivare un piano di informazione/formazione di tutto il personale sulle modalità di attuazione del Piano, anche con riguardo alle prescrizioni sulla trasparenza;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico, semplice e generalizzato.

MAPPATURA DEI RISCHI

Condotte rilevanti

Al fine di circoscrivere l'analisi alle sole attività aziendali maggiormente legate ai rischi di cui al presente Piano, sono considerati i seguenti reati: *corruzione, concussione, istigazione alla corruzione, truffa, peculato, induzione indebita a dare o promettere utilità, frode informatica.*

Inoltre, in considerazione della ratio di cui alla L.190/2012 si sono considerate anche quelle situazioni di "cattiva amministrazione" nelle quali – a prescindere dalla concreta rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento della società, un danno alla sua immagine o all'immagine della pubblica amministrazione.

Attività/Processi a rischio di corruzione

A fronte di quanto sopra, i “processi a rischio” individuati nell’ambito delle attività di Innovation Factory sono i seguenti:

- Gestione delle risorse umane (reclutamento, avanzamento carriera, autorizzazioni, ...);
- Conferimento incarichi;
- Acquisizione di forniture e/o servizi;
- Gestione delle attività dell’incubatore;
- Gestione delle partecipazioni;
- Rapporti istituzionali (l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park)

Valutazione del livello del rischio

Ciascun processo è stato analizzato per misurare il suo specifico grado di criticità, in conformità con quanto suggerito dal Piano Nazionale Anticorruzione (allegato 5), basandosi su due variabili: la *probabilità* e l'*impatto* dell'accadimento (rispettivamente stima della probabilità che il rischio si manifesti in un determinato processo e stima dell'entità del danno, materiale e/o di immagine, connesso al concretizzarsi del rischio).

Per la valutazione degli indici di valutazione della probabilità è stato attribuito un punteggio da 1 a 5 per la discrezionalità, la rilevanza esterna, la complessità del processo, il valore economico, la frazionabilità del processo e relativi controlli. Analogamente, per gli indici di valutazione dell’impatto è stato attribuito un punteggio da 0 a 5 per l’impatto organizzativo, per quello economico, per quello reputazionale e per l’impatto in collegamento con il livello del soggetto e delle conseguenze di immagine. Per le due categorie (probabilità e impatto) è stata fatta una media; i rispettivi risultati (valori medi probabilità e valori medi impatto) sono stati moltiplicati per giungere alla determinazione della valutazione complessiva del rischio, che non può essere superiore a 25.

PROCESSO	VARIABILE PROBABILITA'							VARIABILE IMPATTO					COEFFICIENTE DI RISCHIO
	discrezionalità	rilevanza esterna	complessità	valore economico	frazionabilità processo	controlli	VALORE MEDIO	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto sull'immagine	VALORE MEDIO	
GESTIONE RISORSE UMANE	2	2	1	3	1	1	1,67	2	1	0	5	2,00	3,34
CONFERIMENTO INCARICHI	2	5	1	5	1	2	2,67	2	1	0	5	2,00	5,34
ACQUISIZIONE FORNITURE E SERVIZI	2	5	1	5	1	2	2,67	2	1	0	5	2,00	5,34
GESTIONE ATTIVITA' INCUBATORE	2	5	1	3	1	2	2,33	5	1	2	5	3,25	7,58
GESTIONE PARTECIPAZIONI	2	5	3	5	1	2	3,00	5	1	2	5	3,25	9,75
RAPPORTI ISTITUZIONALI	2	2	1	1	1	1	1,33	2	1	0	5	2,00	2,67

MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Regolamenti e direttive

Le misure primarie per la prevenzione del rischio di corruzione sono contenute nei documenti costitutivi della Società oltre che nei documenti di gestione e controllo dalla stessa già adottati:

- Statuto
- Regolamento interno per l'acquisizione di beni e servizi in economia
- Regolamento interno per il reclutamento del personale
- CCNL

Nel corso del triennio 2019-2021 si procederà ad un ulteriore approfondimento di ciascun processo aziendale a rischio di corruzione e verranno conseguentemente implementati sia le procedure operative che i sistemi interni di controllo anche per quelle aree attualmente prive di formale attività di verifica.

Procedure specifiche di prevenzione della corruzione

In aggiunta ai regolamenti interni già vigenti e/o in fase di predisposizione, nel triennio 2018-2020 dovranno essere implementati i documenti specifici di prevenzione di qualsiasi fenomeno corruttivo qualora, a seguito di una nuova analisi, venissero riscontrate delle carenze procedurali. In particolare, si analizzeranno i seguenti documenti:

- Codice di comportamento
- Modello di Organizzazione
- Sistema di verifica sulla sussistenza di eventuali condizioni ostative al conferimento degli incarichi: inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013; situazioni di conflitto di interesse, precedenti penali. Attualmente l'accertamento viene effettuato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni di cui al D.P.R. 445/2000. Le verifiche relative all'organo amministrativo, proposto e nominato dall'ente controllante sono in capo all'ente stesso.

Organigramma e Rotazione incarichi

La struttura organizzativa di Innovation Factory è costituita da un Amministratore Unico, il dott. Fabrizio Rovatti, un dipendente a tempo indeterminato che cura gli aspetti relativi alla segreteria tecnica organizzativa dell'incubatore e un dipendente a tempo determinato che cura la parte relativa al Business Development.

L'attuale assetto non consente evidentemente la realizzazione della misura preventiva della rotazione degli incarichi. È altresì previsto dai regolamenti interni che ogni procedimento, individuato come a rischio corruzione, sia condiviso e approvato dall'organo di amministrazione.

E' in fase di predisposizione una procedura operativa che garantisca un'efficace misura preventiva, alternativa alla rotazione.

Monitoraggio e aggiornamento del Piano

Il *Monitoraggio* sull'attuazione delle azioni indicate nel presente Piano avviene con cadenza annuale. In particolare, entro il 15 dicembre di ogni anno il RPTC redige una relazione sullo stato di attuazione e sull'efficacia delle misure indicate nel Piano. La relazione – redatta in conformità alle disposizioni dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione – è trasmessa all'organo di amministrazione ed è pubblicata sul sito web aziendale.

L'*Aggiornamento* del presente Piano avviene con cadenza annuale ed ha ad oggetto in seguenti contenuti:

- individuazione dei processi a rischio;
- individuazione, per ciascun processo, dei possibili rischi;
- individuazione, per ciascun processo, delle azioni di prevenzione, qualora necessarie;
- ogni altro contenuto individuato dal RPTC.

L'aggiornamento può avvenire anche in corso d'anno, qualora reso necessario da adeguamenti normativi, dalla riorganizzazione di processi o funzioni o da altre circostanze ritenute rilevanti dal RPTC.

Whistleblowing (L. 190/2012 e D.Lgs. 231/2001)

La L. 190/2012 (art. 1, comma 51) ha introdotto, nel D.Lgs. 165/2001, l'art. 54-bis che prevede la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti. In accordo alla determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, che estende la misura agli enti di diritto privato in controllo pubblico, Innovation Factory ha attivato una casella di posta elettronica dedicata alle segnalazioni da parte dei dipendenti, con garanzia di anonimato del soggetto segnalante, applicando il regime previsto dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Pertanto, attraverso la casella segnalazioni@innovationfactory.it, esclusivamente consultabile dal RPTC e dall'AU, il dipendente e/o il soggetto che a qualunque titolo entri in contatto con Innovation Factory, potrà ad esempio veicolare informazioni periodiche o di carattere eccezionale, segnalare deroghe, violazioni o meri sospetti di violazione del presente Piano, del Codice di comportamento e del Modello di organizzazione.

TRASPARENZA

In quanto Società a partecipazione pubblica, Innovation Factory è sottoposta alle regole sulla trasparenza di cui alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016.

In particolare, è tenuta:

- alla realizzazione della sezione "Amministrazione trasparente" nel proprio sito internet.
- alla pubblicazione dei dati indicati dall'art. 1, commi 15-33, L.190/2012, limitatamente alle attività di pubblico interesse;
- alla previsione di una funzione di controllo e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza.

Attività di gestione e aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente”

Innovation Factory ha implementato il proprio sito istituzionale con un’apposita sezione, denominata “Amministrazione Trasparente”, nella quale sono pubblicati i documenti, le informazioni e i dati concernenti l’organizzazione della Società e la sua attività istituzionale, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in forza della sua natura giuridica. In linea con la normativa di riferimento, le modalità di pubblicazione adottate intendono assicurare l’accessibilità, la completezza e la semplicità di consultazione dei dati, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d’ufficio e protezione dei dati personali.

La sezione “Amministrazione Trasparente” è consultabile all’indirizzo web <http://amministrazionetrasparente.innovationfactory.it/> ed i relativi contenuti sono in costante aggiornamento in relazione alla periodicità dei dati da pubblicare. La suddetta sezione si articola a sua volta in specifiche sottosezioni, organizzate in conformità con quanto disciplinato dall’allegato A del D.Lgs. 33/2013 “Struttura delle informazioni sui siti istituzionali”. Le sottosezioni sono compilate nel rispetto dell’ambito soggettivo di applicazione degli obblighi previsti per gli enti di diritto privato in controllo pubblico e dunque con l’esclusione delle disposizioni applicabili esclusivamente alle Pubbliche Amministrazioni in senso stretto.

Responsabile della pubblicazione dei documenti è la dott.ssa Daniela Spadaro

Accesso Civico Generalizzato

In conformità all’art. 5 e 5bis del D.Lgs. 33/2013, modificato con l’entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016, Innovation Factory srl è tenuta a garantire a chiunque il diritto di accesso alle informazioni e ai documenti detenuti dalla società, ulteriori rispetto a quelli oggetto degli obblighi di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall’art. 5bis e dalle linee guida ANAC.

Tale richiesta non è soggetta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione attiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va inviata utilizzando una delle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificate all’indirizzo: amministrazione@pec.innovationfactory.it;
- tramite posta ordinaria all’indirizzo: Innovation Factory srl – Loc. Padriciano, 99 – 34149 Trieste, all’attenzione del Responsabile della Trasparenza.

FORMAZIONE DEL PERSONALE E FLUSSI INFORMATIVI

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, Innovation Factory implementa specifiche attività formative rivolte al personale dipendente, anche a tempo determinato, in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità, con particolare riferimento agli aggiornamenti delle direttive ANAC applicabili a Innovation Factory.

Inoltre, la formazione è finalizzata a garantire la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all’art. 43, comma 3, D.Lgs. 33/2013, tenuto conto dell’assenza di dirigenti all’interno della società.

MONITORAGGIO ATTIVITA' 2018

Le attività programmate per il 2018 e relative al presente PTCP, sono state eseguite compatibilmente con le attività core business e con l'organico operante presso la società.

ATTIVITA' PROGRAMMATA	STATO ESECUZIONE	NOTE RELATIVE ALLA MANCATA O PARZIALE REALIZZAZIONE
PREDISPOSIZIONE FUNZIONIGRAMMA	→	Il documento è in fase di completamento
FORMAZIONE	↓	Il modello 231 è stato realizzato a inizio 2019, pertanto la relativa formazione verrà predisposta nel corso dell'anno. I dipendenti sono comunque informati dell'adeguamento di IF alle normative vigenti in tema di anticorruzione, trasparenza
VALUTAZIONE PROCESSI AZIENDALI	↑	
VALUTAZIONE FLUSSI INFORMATIVI	→	E' in fase di stesura la formalizzazione della procedura operativa che è comunque già in atto
PROCEDURA ACCESSO CIVICO	→	L'attività non è stata definita prioritaria e pertanto rinviata. L'accesso civico è in ogni caso garantito e le modalità sono riportate nel PTCP e nel sito Amministrazione Trasparente.
PROCEDURA DI MONITORAGGIO PTPC	→	L'attività non è stata definita prioritaria e pertanto rinviata. Il monitoraggio viene comunque effettuato nelle tempistiche e secondo le previsioni normative.
ADOZIONE MODELLO 231	↑	
MONITORAGGIO SITO AMM.TRASPARENTE	↑	

PIANIFICAZIONE TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Attività specifiche previste nel corso del 2019

- Nomina ODV;
- Completamento delle attività non completate nel 2018;
- Programmazione della formazione del personale in coerenza con l'adozione del modello 231;
- Definizione di una procedura operativa che disciplini il controllo e la vigilanza del RPTC e sul RPTC nonché i flussi informativi tra RPTC, ODV, AU;
- Avvio di una nuova valutazione del rischio dei processi aziendali, con eventuale rideterminazione degli indici di probabilità, degli indici di impatto e dei controlli, in modo da migliorare l'efficienza e l'efficacia del PTPC;
- Definizione delle procedure operative relative alle attività considerate più a rischio;
- Definizione della procedura relativa alla gestione delle segnalazioni (whistleblowing) e l'istituzione di un secondo canale informatico con garanzia di riservatezza per il segnalante;
- Modalità di gestione delle risorse finanziarie da impiegare nella specifica attività preventiva
- Monitoraggio periodico dell'effettivo aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente"

Attività specifiche previste nel corso del 2020

- Valutazione dell'azione svolta nel 2019 in materia di anticorruzione, anche a fini di aggiornamento obiettivi e definizione di ulteriori;
- Disciplina eventuali interventi finalizzati alla rotazione degli incarichi, in considerazione di una possibile riorganizzazione infragruppo;
- Formalizzazione della procedura dell'istituto dell'accesso civico generalizzato (FOIA);
- Definizione delle procedure di monitoraggio sull'applicazione del PTPC;
- Verifica della fattibilità tecnica del monitoraggio degli accessi alla sezione "Amministrazione Trasparente", coerentemente con la struttura tecnica del portale istituzionale;
- Valutazione dell'opportunità di attuare una efficace misura preventiva, alternativa alla rotazione degli incarichi;
- Eventuale nuovo aggiornamento organigramma e funzionigramma

Attività specifiche previste nel corso del 2021

- Analisi esiti biennio 2018-2020;
- Aggiornamento degli obiettivi di prevenzione della corruzione;
- Perfezionamento procedure in essere;
- Prosecuzione nell'azione di formazione.

Allegati al presente documento

- Codice di comportamento
- Modello organizzativo, gestione e controllo